R. Terme e Grandi Alberghi di Sirmione

Cav. Luigi Scaramucci - Cartoleria e Libreria Via Lucrezio Caro N.ri 58-58-60 - Roma

1925

C O N V E N Z I O N E

Fra il Credito Agrario Bresciano, Anonima per Azioni, con sede in Brescia, rappresentato dal suo Presidente Comm. Ottorino Villa

e l'Ing. Marco Semenza di Milano

si promette

che il Credito Agrario Bresciano sovvenzionava alla Ditta A. Semenza fu L.o per essa al Signor Arturo Semenza e Ing. Camillo Semenza una somma di L.300.000.= ridotta oggi a L. 239.751,10 rappresentata da 4 effetti scadenti o scaduti

per L. 80.000.= a 18 giugno 1928
" L. 80.000.= " " " "
" L. 40.000.= " 25" " "
" L. 40.000.= " 25 " "

che l'Ing. Marco Semenza rilasciava per il buon fine di tali effetti separata fideiussione per complessivo L. 300.000 del seguente tenore :

" Il sottoscritto dichiara di rendersi garante presso codesto Spettabile Istituto il buon fine del tre effetti da Lire 100.000.= (Centomila) ciascuno, presentati allo sconto dalla Ditta A. Semenza fu L. coll'avallo del Signor Ing. Camillo Semenza. La garanzia si estende anche all'eventuale rinnovo degli effetti stessi. La presente dovrà essere restituita a

a chiusura dell'operazione."

Che la Ditta A. Semenza fu L. haumavanzato proposta a mezzo del Prof. Eugenio Greco per Milano per un concordato stragiudiziale offrendo sulle somme dovute una percentuale del 20 %;

Che il Credito Agrario ha dichiarato di essere disposto a dare la propria adesione alla proposta a condizione che l'Ing. Marco Semenza copra la differenza fra la percentuale offerta e la somma globale dovuta;

tutto questo premesso e ritenuto,

si conviene e si stipula quanto segue :

1) La somma dovuta al 30 Giugno 1928 dalla Ditta A. Semenza fu L. al Credito Agrario Bresciano comprensiva di capitale e interessi è di

L. 239.751,10 380,60 = L. 240.131,70

2) Il Credito Agrario Bresciano firmerà la proposta di concordato al 20 %; la somma residua (salvo buon fine del concordato stesso) che l'Ing. Marco Semenza si obbliga in proprio a corrispondere al Credito Agrario Bresciano, è fissata in Lire 192.105,35 a far tempo dal 1° Luglio 1928.

3) L'Ing. Marco Semenza corrisponderà detta somma al Credito Agrario Bresciano come segue :

I) alla firma della presente L.2.105,35;

15625 -

II) venti semestralità di L.12.500.= ciascuna, scadenti al 1° Marzo e al 1° Settembre di ogni anno; la prima semestralità verrà pagata così : al 1° Marzo 1929; le altre di seguito o di sei mesi in sei mesi.

4) Nelle semestralità di L. 12.500, di cui sopra, si intendono compresi anche gli interessi sulle somme insolute, calcolati in via globale a forfait.

5) Qualora per qualsiasi ragione, indipendente dal fatto del Consorzio Agrario Bresciano, l'Ing.Marco Semenza mancasse al versamento alle scadenza delle semestralità sopra indicate, il Credito Agrario Bresciano avrà diritto ad esigere l'intera somma dovuta decadendo l'Ing. Semenza dal beneficio del termine senza bisogno di costituzione di mora.

6) L'Ing. Marco Semenza garantisce il buon fine della percentuale concordata del 20 %, qualora quindi per qualsiasi ragione indipendente dal Credito Agrario Bresciano, la percentuale suddetta non venisse in tutto od in parte corrisposta, l'Ing. M. Semenza dovrà pagarla direttamente o integrarne la quota mancante, eseguento il versamento con aumento proporzionale delle semestralità di cui all'Art. 3°, e a partire dalla prima di esse se-

semestralità, scadente il 1° Marzo 1929.

7) A garanzia delle obbligazioni di cui alla presente, l'Ing.Marco Semenza consegna al Credito Agrario Bresciano la Polizza N°110449 rilasciata dalle Assicurazioni Generali Venezia allo stesso Ing.M. Semenza per assicurazione sulla vita e per una somma di L.200.000.-con vincolo a favore del Credito Agrario Bresciano.La Polizza verrà dal Credito Agrario Bresciano restituita con liberazione del vincolo all'Ing.Semenza,non appena saldata l'intera somma dovuta,capitale o interessi;in caso di premorienza il Consorzio Agrario Bresciano avrà diritto a trattenersi sul premio di L.200.000 le somme ancora dovutegli, tenuto conto degli interessi contemati nelle semestralità ancora da pagarsi e devolvendo la rimanenza a favore dei beneficiari dell'Ing.M.Semenza.

8) L'Ing. M.Semenza si obbliga a tener regolarmente pagati i premi annui di detta Polizza; il mancato pagamento, anche di una sola rata di premio, darà diritto al Consorzio Agrario Bresciano di esigere senz'altro e senza obbligo di costituzione in mora dall'Ing.M.Semenza l'intera somma ancora dovuta.

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

2.11.903

Carissima

Martedì verso alle ore 9

passerò da te per conferire molto

urgente —

Saluti cordialissimi —

Roma, 15 novembre 33

Caro Villa,

Ho conferito con l'avv. Bonollo per le terme di Sirmione. ~~Egli~~ ~~rapp~~ I finanziatori attuali delle Terme di Acqui sono inclini ~~ad~~ ~~occ~~ a trattare affari del genere. Essi, dopo aver acquistato le terme di Salsomaggiore e averle lasciate, hanno acquistato Chianciano e recentemente le terme di Acqui. È probabile, dunque, che essi si decidano ad esaminare e a trattare il rilievo delle terme di Sirmioni.

L'avv. Bonollo prende impegno di conferire col suo gruppo e di darmi presto una risposta circa le intenzioni del gruppo stesso. Ti sarò preciso presto, e, in-

attesa, ti saluto cordialmente.

Conferito con Bonollo
il 15 novembre 33

Lasciato a Bonollo
il pro-memoria -

ASSR

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

2.2.934

Carissimo

Martedì 6 corr. sarò costà

verso le 9 1/2 passerò portando

quanto occorre —

Non so più niente di Bonollo —

Potresti, in questo momento, che ritengo molto

opportuno chiedergli notizie? —

Arrivederci Martedì — Se l'ora fosse

importuna avvertimi alla Banca —

Saluti cordialissimi

[illegible]

[illegible]

Ing.e Marco Semenza

Studio: Via Manin, 23 - Telef. 66.000
66.266
Abitaz.: Via Principe Amedeo, 11 - Telef. 66-873 Milano (112)

Roma, 21 febbraio 1924

Caro Villa,

Le unisco trovera' le prime proposte dell'ing. Marco Semenza. Se sostenga egli propone, o di dare al Credito, a saldo delle dieci rate semestrali, la casa di Milano, o di dare per detto saldo la somma che egli sarà per ricavare dalla vendita della casa, che egli si riprometta di alienare fra breve.

In questo secondo caso egli vorrebbe che la somma da versarsi a saldo fosse sensibilmente inferiore al valore attuale del suo residuo debito. Questo abbuono dovrebbe essere il corrispettivo del pagamento pronto e della sicurezza di detto pagamento non più prolungato che in un periodo di cinque anni.

Le sarò grata se vorrà esaminare le proposte e dirmi

con cortese sollecitudine una risposta che manderò subito all'ing. Semenza.

Saluti cordiali dal tuo aff.

Roma, 21 febbraio 1934

Egregio Ing. Semenza,

Ho parlato ieri con il comm. Villa e gli ho prospettate le sue proposte raccomandandogli vivamente di accoglierle.

Il Villa – che è sempre molto duro nel difendere gli interessi del suo Istituto – non mi è parso incline ad accettare. Contrario alla prima soluzione (quella della ~~acquisto~~ cessione della casa), egli si è dimostrato contrario anche ad un ragionevole abbuono sul valore attuale del debito, abbuono che dovrebbe essere il correspettivo del pagamento pronto e non più diluito in cinque anni.

Ma alle mie insistenze egli non si è rifiutato di esaminare

con esattezza di dati e col controllo dei suoi uffici la soluzione prospettata. Ed ha quindi preso impegno di riferirmi le decisioni del suo Istituto sulle proposte che gli ho ~~avuto~~ formulate.

Appena avrò una risposta definitiva, mi farò premura di inviargliela.

Con i migliori saluti mi creda

Pro memoria

Per la convenzione del 1 luglio 1928 l'ing. Marco Semenza si è impegnato a pagare, coi fratelli, £ 192.105, in venti semestralità comprensive di interessi di £ 12.500 l'una.

Ne ha pagato alla fine del 1933 dieci, restano a pagare, da oggi alla fine del 1938, altre dieci.

L'ing. Semenza propone:

1° - o di cedere, in correspettivo del residuo debito, una sua casa in Milano, presso la nuova stazione, dalla quale si può ricavare con vigile attesa ben più di lire centomila, al netto di una ipoteca che vi è inscritta;

2° - o di dare a completo saldo del residuo debito, il ricavo

della vendita di detta casa che si potrebbe fare ora naturalmente a prezzo inferiore. In sostanza l'ing. Semenza chiede si ~~valuti~~ calcoli al valore odierno - l'ammontare del suo residuo debito, ~~che può si è convenuto a pagare a rate in cinque anni~~, e gli si faccia una congrua riduzione in vista del pronto pagamento, ~~immediato~~ che, ove si raggiungesse l'accordo, effettuerebbe nel più breve tempo possibile.

ING. MARCO SEMENZA
VIA MANIN, 23
MILANO
TELEF. 65000
65268

Milano, 19 Febbraio 1934

ESPRESSO

EGR.SIG.DOMENICO CARDUCCI
Via Alberico II, 33
ROMA

Caro Carducci,

Due righe per dirLe che in questi giorni non sono riuscito a concludere la vendita della casa di proprietà mia e dei miei fratelli, che interessa la nota trattativa col Credito Agrario Bresciano. Tuttavia ancora oggi ho avute telefonate di gente che si interessa molto e che forse concluderà presto. E' però bene che venga impostata la pratica nel senso da me indicato durante i collo qui di Roma a S.E. Naturalmente se nelle more delle trattative col Credito Agrario si riuscisse a vendere la casa tanto meglio perchè tutto sarebbe automaticamente risolto se questa vendita si effettuasse.

Io però prospetterei fin da ora al Comm. Villa la possibilità che si venda presto la casa e quindi prospetterei entrambe le soluzioni da me esposte a S.E. e precisamente :

1) Compenso fra avere del Credito Agrario e valore della casa.
2) Eventuale liquidazione dell'avere del Credito Agrario, nel caso la casa si venda subito prima che la soluzione prima sia conclusa, mediante pagamento di una somma da fissarsi distribuita in 2 o 3 rate entro quest'anno.

TELEG. CONSEL-MILANO

Egr.Sig.Domenico Carducci 19/2/34

Naturalmente in questo secondo caso la somma da pagarsi dovrebbe essere sensibilmente inferiore al valore attuale dell'avere del Credito Agrario . La scelta fra le due soluzioni durante questo periodo di trattative dovrebbe essere lasciata a me.

Le sarò grato se mi vorrà avvertire subito,qualora non lo faccia S.E. direttamente,del risultato dell'incontro col Comm.Villa.

MS/gp Mi sono messo in contatto con Bergmann e Defaqqz e spero in questi giorni di poter ultimare il riesame preciso di tutti i conti.

Coi migliori saluti

MS/gp

CREDITO AGRARIO BRESCIANO

IL PRESIDENTE

22.2.904

Carissimo

L'altro ieri mi sono incontrato con Bonollo e ci siamo capiti. L'affare Lemmiga ha già dato luogo a due transazioni o meglio trasformazioni di garanzia. Puoi vedere da questo che mi è impossibile il ripetermi dimenticando il mio consiglio d'una pratica definitiva. Attendo tue notizie su quanto ci interessa. Saluti cordialissimi

[illegible]

ING. MARCO SEMENZA
VIA MANIN, 23
MILANO
TELEF. 66000
66966

Milano, 22 Febbraio 1934

A S.E. l'AVV. IVANOE BONOMI
Piazza della Libertà, 4
ROMA

Eccellenza,

Ho ricevuto la lettera dell'E.V. del 21 corr. al riguardo della pratica col Comm. Villa.

Non mi meraviglio della durezza dello stesso Villa perchè egli fa il ragionamento molto semplice che tanto e tanto i denari sono sicuri e non c'è ragione per rinunciare o per fare una transazione quando, tenendo duro; la convenzione funzionerebbe regolarmente ed il suo Istituto sarebbe completamente a posto.

So anch'io che dal punto di vista legale sarebbe difficile sostenere una buona ragione da parte nostra, ma dal punto di vista pratico, e oserei dire anche morale, mi pare che un po' di arrendevolezza da parte del Credito Agrario possa venire sollecitata.

Resto in ogni modo in attesa di avere notizie dell'E.V. ed intanto porgo i miei cordiali saluti coi più vivi ringraziamenti

dev.

MS/ce

TELEG. CONSEL-MILANO

ING. MARCO SEMENZA
VIA MANIN, 23
MILANO
TELEF. 186000
186066

Milano, 1 Marzo 1934

A S.E. L'AVV. IVANOE BONOMI
Piazza della Libertà, 4
ROMA

Eccellenza,

Ho ricevuto il Suo telegramma al riguardo della pratica del Credito Agrario Bresciano e gliene sono grato.

La pregherei solamente di volermi comunicare in che modo è stato espresso il rifiuto dal Credito Agrario a trattare per un'anticipata liquidazione, perchè più ci penso e più mi sembra strano che essi non vogliano nemmeno entrare in discussione. Intanto io ho provvisto a pagare la semestralità del 1° di marzo, come del resto avevo già convenuto con Lei.

Resto in attesa di Sue notizie ed intanto ben distintamente La saluto

MS/ce

TELEG. CONSEL-MILANO

Avv. IVANOE BONOMI
PIAZZA DELLA LIBERTÀ, 4
ROMA
TELEFONO 31-321

Roma, 9 marzo 1934

Egregio Ing. Semenza,

La risposta del comm. Villa alla mia lettera e alla mia dettagliata proposta è stata testualmente questa:

« L'affare Semenza ha già dato luogo a due transazioni, o meglio trasformazioni di garanzia. Puoi vedere da questo che mi è impossibile ripetermi davanti al mio consiglio e su una pratica già definita. Sono spiacente ecc. ecc. »

Evidentemente le trasformazioni

di garanzia non sono transazioni
così che la vera transazione
si dovrebbe fatta ora, se il
credito avesse — come si presumeva —
accettato una decurtazione sulla
cifra attuale del residuo debito, in
corrispettivo ~~della~~ del pronto pagamento della
somma.

~~Che non è la stessa cosa~~ ~~è~~ ~~è~~ ~~è

A S.E. l'avv.Ivanoe Bonomi 5 Marzo 1934

tale più che sufficiente per turare la bocca al Credito Agrario Bresciano od al suo Presidente: Comm.Villa.

Mi riservo,in ogni modo, di tornare su questo argomento in prosieguo di tempo,desiderando che la pratica venga messa a posto dall'E.V.,ma non ho potuto mancare di informare subito V.E. del fatto nuovo costituito dalla vendita della casa perchè l'E.V. sia posto al corrente.

Riterrei,però,non opportuno per il momento, fin quando non sia concluso l'atto di trapasso definitivo,di tornare in argomento col Comm.Villa.

Voglia l'E.V. credermi con ogni ossequio

dev.mo

MZ/ce

ING. MARCO SEMENZA
VIA MANIN, 23
MILANO
TELEF. 68000
66266

Milano, 5 Marzo 1934

A S.E.AVV. IVANOE BONOMI
Piazza Libertà, 4
ROMA

PRATICA CREDITO AGRARIO BRESCIANO

Eccellenza,

Grazie della lettera dell'E.V. del 3 corr.

La risposta del Comm. Villa non mi sembra all'altezza dell'intelligenza dell'uomo. Perchè V.S. sia perfettamente informata, le famose trasformazioni di garanzia, a cui allude nella Sua lettera, non sono altro state che sostituzioni di nuove polizza vita, meno gravose per me, a quella originariamente indicata in contratto.

Si tratta quindi:

1°) di una garanzia fornita da me e che è andata man mano adattandosi al valore della somma ancora da pagarsi, come naturalmente doveva avvenire.

2°) che, come dice giustamente V.S., in tali condizioni non si può parlare affatto di transazione, ma semplicemente di adattamento delle garanzie alle circostanze. Il più bello si è che non sono garanzie esterne, cioè di terzi, ma garanzie da me spontaneamente offerte e riposanti esclusivamente su polizze vita a me intestate e delle quali pago io i premi. Questo spieghi a V.E. perchè la lettera del Comm. Villa mi faccia un'impressione un po' curiosa.

Per quanto riguarda la transazione vera che io intendo ancora di fare, mi permetto di comunicare a V.E. che quest'oggi sitè firmato un compromesso di cessione della nota casa in Milano, dalla vendita della quale, che sarà perfezionata entro queste mese, io ricaverò una somma tale che aggiunta alla semestralità versata il primo marzo, come ho scritto a V.E., dovrebbe costituire un to-